

La tenuta dell'amministrazione in pericolo ad ogni delibera

Pace armata tra i consiglieri, ma il sostegno non è blindato

Vernetti: "Affrontare i problemi della città". Esposito: "Valutiamo gli atti senza preconcetti"

NAPOLI (gp) - Quando la tempesta si abbatte su un consiglio comunale è necessario, per andare avanti, che si riducano le distanze. A questo è servito il vertice fiume di lunedì pomeriggio, conclusosi in tarda serata. Rimettere a posto la questione delle commissioni, ma anche assicurare il sostegno ad una giunta che sembra sempre più distante dalle forze politiche presenti in assemblea. In realtà sono i partiti che, di fatto, non sono più rappresentati in via Verdi (il fatto che il gruppo Misto sia numericamente quello più forte dell'assemblea la dice lunga) e questo crea forte instabi-

lità. *"E' fondamentale porre fine a questa vicenda e riprendere ad affrontare con serietà i problemi della città"*, ha detto **Francesco Vernetti** (a sinistra) di 'Città Ideale', commentando l'ultimo flop dell'Assise. Qualche assenza e l'uscita dell'aula degli ex Idv **Luigi Esposito** (a destra), **Carmine Schiano** e **Marco Russo** ha fatto venir meno il numero legale alla prima votazione. Un segnale terribile per una maggioranza che cercava di dimostrare la propria esistenza dopo due mesi con zero delibere approvate. Ma Esposito non ci sta a passare per uno passato di fatto

all'opposizione: *"Restiamo in maggioranza e voteremo le delibere sulle quali siamo d'accordo. Sulle altre ci confronteremo. La nostra azione politica sarà nell'interesse della città, senza preconcetti"*. Non una garanzia assoluta per un sindaco che, al primo raffreddore di un paio di consiglieri, rischia di ritrovarsi senza il sostegno dell'aula, ma almeno non pedine perse a prescindere. La spaccatura sembra ricomparsa, per il momento, ma l'instabilità politica e amministrativa sembra dominare in lungo e in largo tra i corridoi di via Verdi e di Palazzo San Giacomo. Non è escluso

che il sindaco, vista anche la bocciatura incassata dal Pd, possa rimettere mano all'esecutivo, dopo aver sbollito la rabbia per quanto è avvenuto. Ma questo è un discorso lontano. Di certo c'è che **De Magistris**, per restare ancora due anni al Comune, dovrà trattare singolarmente coi consiglieri. E non sarà impresa facile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

